



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Deliberazione n. 199 del 10 NOV. 2011

**OGGETTO: DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO – L. R. 24 FEBBRAIO 2000 N. 6:
MANTENIMENTO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA DELL'I.I.S. " G.
FARANDA " DI PATTI A DECORRERE DALL'A.S. 2012 – 2013.**

L'anno duemilaundici il giorno Dieci del mese di NOVEMBRE nella sala delle adunanze della Provincia Regionale di Messina, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento di:

			PRESENTE
1.	<i>Presidente</i>	On. Avv. Giovanni Cesare RICEVUTO	<u>Si</u>
2.	<i>Assessore</i>	Dott. Antonino TERRANOVA	<u>No</u>
3.	<i>Assessore</i>	Dott. Michele BISIGNANO	<u>Si</u>
4.	<i>Assessore</i>	Dott. Renato FICHERA	<u>No</u>
5.	<i>Assessore</i>	Dott. Rosario CATALFAMO	<u>No</u>
6.	<i>Assessore</i>	Dott. Carmelo TORRE	<u>Si</u>
7.	<i>Assessore</i>	Dott. Pasquale MONEA	<u>Si</u>
8.	<i>Assessore</i>	Dott. Dott. Salvatore SCHEMBRI	<u>Si</u>
9.	<i>Assessore</i>	Prof. Giuseppe DI BARTOLO	<u>Si</u>
10.	<i>Assessore</i>	Dott. Maria Rosaria CUSUMANO	<u>Si</u>
11.	<i>Assessore</i>	Dott. Maria PERRONE	<u>Si</u>
12.	<i>Assessore</i>	Sig. Giuseppe MARTELLI	<u>Si</u>
13.	<i>Assessore</i>	Dott. Mario D'AGOSTINO	<u>No</u>
14.	<i>Assessore</i>	Dott. Rosario VENTIMIGLIA	<u>No</u>

On. Avv. Giovanni Cesare RICEVUTO

Assume la Presidenza _____

Partecipa il Segretario Generale Aw. Anna Maria TRIPODO

Il Presidente constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

Vista la L.R. n. 48 dell'11-12-1991 che modifica ed integra l'ordinamento Regionale degli EE.LL.;

Vista la L.R. n. 30 del 23.12.2000;

Visti i pareri favorevoli sulla proposta suddetta, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000;

- per la regolarità tecnica, dal responsabile dell'Ufficio dirigenziale;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal responsabile dell'apposito Ufficio dirigenziale finanziario;

Ritenuto di provvedere in merito;

Ad unanimità di voti

DELIBERA

Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.

On. Av. Giovanni Cesare RICEVUTO

Il Presidente

stante l'urgenza di provvedere in merito, propone che la presente delibera sia dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti della L.R. 44/91.

LA GIUNTA PROVINCIALE in unanimità di voti dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti della L.R. 44/91



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA PROVINCIALE

Dipartimento **I°**

U.D. **III°**

Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale **Dott. Ing. A. AMATO**

**OGGETTO: DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO – L. R. 24 FEBBRAIO 2000 N. 6:
 MANTENIMENTO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA DELL'I.I.S. “ G.
 FARANDA “ DI PATTI A DECORRERE DALL'A.S. 2012 – 2013.**

PROPOSTA

**RELAZIONE E PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO**

(ART. 6 L.R. N° 10 DEL 30 APRILE 1991)

- PREMESSO** Che la Provincia Regionale, in armonia con i suoi compiti istituzionali nonché nell'ambito delle funzioni amministrative della Regione ad essa demandate svolge attività di sostegno e promozione in materie tassativamente indicate;
- CHE** Il programma amministrativo del Presidente della Provincia Regionale di Messina, comprende anche lo sviluppo socio – culturale promuovendo negli ambiti di competenza e nell'interesse sovracomunale il diritto allo studio;
- CHE** La legge Regionale 24/02/2000 n° 6 all'art. 1 recita che: nella Regione Siciliana l'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche è strumento finalizzato al radicamento della scuola ai bisogni formativi e di sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- CHE** Tale Autonomia è riconosciuta alle Istituzioni Scolastiche Statali di ogni ordine e grado che raggiungono dimensioni idonee a garantire l'efficace servizio dell'Offerta Formativa, la stabilità nel tempo e l'equilibrio ottimale tra domanda e offerta di istruzione e formazione;
- VISTO** Il Piano di Dimensionamento Scolastico adottato dalla Provincia Regionale di Messina che per effetto della summenzionata L. R. comprende, nella distribuzione territoriale n. 40 Istituti Scolastici di Istruzione Secondaria di cui, n. 15 denominati “ **Istituti di Istruzione Secondaria Superiore** “ quale unificazione di Istituti di ogni ordine e grado;

- VISTA** La Circolare n. 28 del 05/10/2011 diramata dalla Regione Siciliana Ass.to dell'Istruzione e della Formazione Professionale avente ad oggetto: **Razionalizzazione e Dimensionamento della rete scolastica della Sicilia a.s. 2012-2013. Procedure**, la cui scadenza è prevista entro la data del 10/11/2011;
- RITENUTO** La Provincia Regionale di Messina - Ass.to alle Politiche Scolastiche - favorirne la " Gestione Sociale " delle procedure indicate dalla suddetta Circolare coinvolge, nella seduta del 27/10/2011 presso l'Aula Consiliare dell'Ente, talune parti sociali (Dirigenti Scolastici, Sindaci e OO.SS. della scuola) e nella Riunione del Tavolo Tecnico sono emerse situazioni ed argomentazioni varie - meglio riportate nel **Verbale** che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale del presente atto - riguardanti **n. 6** Istituti di Istruzione Secondaria la cui popolazione risulta sottodimensionata e pertanto non aderente alla norma prevista dall'Art. 2 della L.R. 24 Febbraio 2000 n. 6;
- RITENUTO** Alla luce di quanto sopra esposto, tenuto conto della realtà locale, avanzare proposta di mantenimento **dell'Autonomia Scolastica dell'I.I.S. " G. Faranda " di Patti** la cui popolazione scolastica nell'ultimo quinquennio, da un monitoraggio avviato dal servizio istruzione dell'Ente mediante schede di rilevazione, risulta stabile e compresa **tra 500 e 900 alunni**;
- CHE** Con nota Prot. n. 9388/C38 del 03/11/2011 il Dirigente Scolastico comunica che, i dati inviati nella scheda di rilevazione annuale al 30/09/2011 (**473/35**) non comprendevano le iscrizioni perfezionate in data successiva e che in base all'organico di diritto la popolazione conta per l'anno scolastico 2011/2012, **504** alunni. La richiesta per il mantenimento dell'I.I.S. " Faranda " di Patti è dovuto perché: per l'a.s. **2012-2013** è previsto un aumento del numero degli alunni poiché saranno attivati nuovi indirizzi di studio, Elettronico – Elettrico e Meccanico e perché la scuola insiste in un'area a forte rischio di **Dispersione Scolastica** dedicando fin'ora notevoli risorse umane e mezzi finanziari per contrastare il fenomeno. A sostegno di tale motivazione l'Istituto trasmette copiosa documentazione, che si allega alla presente, ove risultano i progetti avviati e il monitoraggio dati della dispersione scolastica che con adeguata Offerta Formativa l'Istituto ha posto eliminazione all'abbandono favorendo altresì, l'integrazione di soggetti disabili e svantaggiati;
- CHE** La Provincia Regionale di Messina è disponibile ad assumere per la richiesta avanzata gli oneri posti a carico della stessa dalla Normativa vigente, facendo fronte all'intervento di Dimensionamento " Mantenimento dell'Autonomia Scolastica dell'I.I.S. " G. Faranda" con Beni e Risorse già disponibili e che nessun maggiore onere graverà sull'Amministrazione Provinciale;
- VISTE** Le LL.RR. 9/86 – 15/88;
- VISTA** La L.R. n° 6 del 24/02/2000;
- VISTA** La L.R. n° 30 che modifica ed integra l'ordinamento degli Enti Locali in Sicilia;
- VISTA** La Circolare n. 28 del 05/10/2011;
- VISTO** Lo Statuto Provinciale

Per i motivi esposti in narrativa

SI PROPONE CHE LA GIUNTA PROVINCIALE

DELIBERI

- APPROVARE** Ai sensi della L.R. 24 Febbraio 2000 n. 6 il **Mantenimento dell'Autonomia Scolastica dell'I.I.S. " G. Faranda " di Patti** a decorrere dall'a.s. 2012/2013;
- ASSUMERE** Per l'istituzione del suddetto Dimensionamento - Mantenimento dell'Autonomia Scolastica dell'I.I.S. " G. Faranda " di Patti gli oneri posti a carico della Provincia Regionale dalla Normativa vigente, facendo fronte allo stesso con beni e risorse già disponibili e che nessun maggiore onere graverà sull'Amministrazione Provinciale;
- DARE ATTO** Che il mantenimento dell'Autonomia Scolastica dell'I.I.S. " G. Faranda " di Patti può raggiungere nel tempo la stabilità e l'equilibrio ottimale tra domanda e offerta di Istruzione e Formazione.

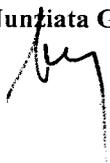
SI ALLEGANO I SEGUENTI DOCUMENTI:

1. Proposta Dimensionamento Ass.to alle Politiche Scolastiche di Messina;
2. Verbale seduta del 27/10/2011
3. Stralcio L.R.24/02/2000 n°6-art.1 e 2
4. Nota prot. n.9388/C38 del 03/11/2011

li, _____

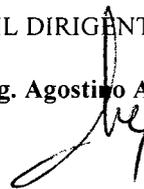
Il responsabile dell'Unità operativa

Dott.ssa Nunziata Genovese



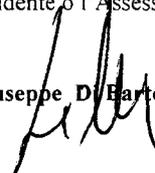
IL DIRIGENTE

Ing. Agostino Amato



Visto: il Presidente o l'Assessore

Prof. Giuseppe Di Bartolo



li.

07/11/2011

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

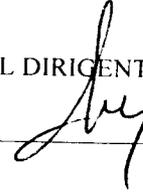
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n°30, si esprime parere:

FAVOREVOLE

Addi

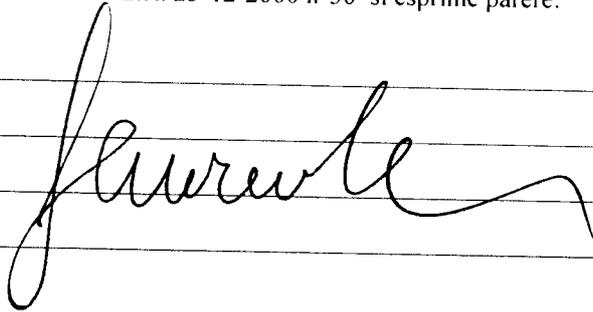
07/11/2011

IL DIRIGENTE



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

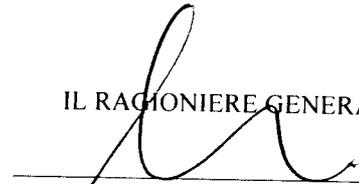
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n°30 si esprime parere:



In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addi _____

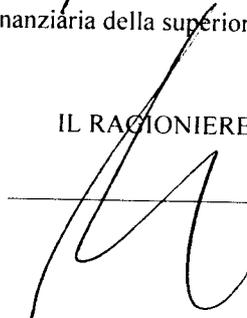
IL RAGIONIERE GENERALE



Ai sensi dell'art. 55, 5° comma, della L. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addi _____

IL RAGIONIERE GENERALE



2° DIP. 1° U.D. 7^ U.O. - IMPEGNI PARIGI

VISTO PRESO NOTA

8-11-11



Letto confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F. T. On. Av. Giovanni Cesare RICEVUTO

L'ASSESSORE ANZIANO

F. T. Dott. Michele BISIGNANO

IL SEGRETARIO GENERALE

F. T. Av. Anna Maria TRIPODO

Il presente atto è stato affisso all'Albo
nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo
dal _____ al _____

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 11 L.R. 3-12-1991 n°44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

che la presente deliberazione _____ pubblicata all'Albo di questa Provincia il 13 NOV. 2011 giorno festivo e per
quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, all' Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni
o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

TRASMISSIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(4° comma art. 4 L.R. 5-7-1997 n. 23)

La presente deliberazione viene trasmessa ai capigruppo consiliari, riguardando materie elencate al 3° comma
dell' art. 4 della legge 5-7-1997 n. 23.

IL SEGRETARIO GENERALE

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____
della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì 10 NOV. 2011

IL SEGRETARIO GENERALE

F. T. Av. Anna Maria TRIPODO



Copia conforme al suo originale
Il Segretario Generale

[Handwritten signature]

Provincia Regionale di Messina

Assessorato alle Politiche Scolastiche

Pianificazione e Manutenzione edifici scolastici

PROPOSTA DI DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO

ISTITUTO	POPOLAZIONE SCOLASTICA	CLASSI	POSSIBILE SOLUZIONE	RISULTATO
Liceo Classico La Farina Messina	439 <i>469</i> <i>V. nota</i> <i>all.</i>	19	<ul style="list-style-type: none"> Possibile rilancio con l'istituzione di 2 nuovi corsi di studio. Istituto storico a indirizzo unico. Non distante dai Parametri ottimali. 	Mantenimento Autonomia 439/19 <i>469</i> <i>v.</i>
Istituto di Istruzione Superiore Manzoni Mistretta	439	25	<ul style="list-style-type: none"> Zona montana art.2 comma 6 L.R 6/2000. Nuovi indirizzi presso Manzoni e Florena. Passaggio da Istituto professionale a Istituto Tecnico presso Caronia. Nessuna realtà scolastica territorialmente vicina. Non distante dai parametri ottimali. 	Mantenimento Autonomia 439/25
<ul style="list-style-type: none"> Liceo Classico 	74	5		
<ul style="list-style-type: none"> Liceo Scientifico 	197	9		
<ul style="list-style-type: none"> Ipaac Caronia 	90	6		
<ul style="list-style-type: none"> I.T.C Florena 	78	5		
I.I.S. Agricoltura Capo d'Orlando	305	15	<p>Cambio di Aggregazione</p> <ul style="list-style-type: none"> Aggregare la sezione Liceo Artistico di Capo D'Orlando (244/14) appartenente all'I.I.S. Arte di Milazzo L'Ipaac possiede nuova offerta di "odontotecnico", si presume un aumento di domanda. 	Ipaac 221/10 Comm.le Tortorici 84/5 L.A. C d'Orl 244/14 TOT. 549/29 I.I.S. Arte Milazzo 983/55 -244/14 TOT 739/41

ISTITUTO	POPOLAZIONE SCOLASTICA	CLASSI	POSSIBILE SOLUZIONE	RISULTATO
• Comm.le Tortorici	84	5		
• Ipa Capo D'Orlando	221	10		
I.T.C.G Borghese Patti	434	21	Fusione/Aggregazione <ul style="list-style-type: none"> Accorpate l'I.T.C.G Borghese (434/21) con l'I.I.S Gepy Faranda sede centrale (218/18), escludendo le sedi staccate di Brolo e Naso. 	Borghese 434/21 Gepy Faranda 218/18 TOT. 652/39
I.I.S Gepy Faranda Patti	473	35	Cambio di Aggregazione <ul style="list-style-type: none"> Assegnare le sedi staccate di Brolo e Naso(255/17) all'I.T.C.G Merendino di Capo d'Orlando(502/23) 	Merendino 502/23 Naso 116/9 Brolo 139/8 TOT. 757/40
• Ipa, Via Trieste	99	7		
• Ipa, Via Kennedy	119	11		
• Ipa, Brolo	139	8		
• IPCTNaso	116	9		
Ipsia Ferrari Barcellona	432	21	Aggregazione/Fusione <ul style="list-style-type: none"> Costituzione di un polo tecnologico (come richiesto dal Sindaco di Pace del Mela) che prevede la fusione tra Ferrari Barcellona(432/21) e Ferraris Pace del Mela (287/18) TOT. 719/39 Cambio di Aggregazione <ul style="list-style-type: none"> Il Ferraris attualmente è accorpato al L.S "Galilei" di Spadafora Tot. P.S. 873/38 - la sede Ipsia Ferraris (287/18) Tot. 586/24 	Ferrari 432/21 Ferraris 287/18 Tot. 719/39 L.S. Galilei 873/42 - Ferraris 287/18 Tot. 586/24 che da solo manterebbe l'autonomia
• Ipsia Barcellona	90	5		
• Ipa Barcellona	202	10		
• Ipa Milazzo	140	6		



LICEO CLASSICO STATALE "G. LA FARINA"
Via Oratorio della Pace, 5 - 98100 MESSINA
Tel/Fax 090/44910 e-mail dirscolastico@lafarina.it
Codice Fiscale 80006530838

Prot. n. 5027

03/11/2011

Provincia Regionale Messina - Assessore Politiche Scolastiche

Al Dirigente dell'U.S.P. Messina

Oggetto: alunni iscritti e frequentanti anno 2011/12

Con riferimento all'oggetto rilevo che i dati in possesso delle LL.SS. sono errati. Invero, alla data odierna gli alunni iscritti e frequentati questo liceo sono 469.

Prego provvedere alla rettifica, opportuna anche con riferimento al Piano di dimensionamento della rete scolastica.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Pio Lo Re



Pio Lo Re

*EIF AL PS
05/11/11*



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

V e r b a l e

L'anno duemilaundici, il giorno ventisette del mese di ottobre, alle ore 10,45, presso l'Aula consiliare della Provincia Regionale di Messina, si è tenuto l'incontro, convocato dall'Assessore provinciale per la Pubblica Istruzione, Prof. Giuseppe Di Bartolo, con i Dirigenti degli Istituti di Istruzione Secondaria alla "*Razionalizzazione e Dimensionamento della rete scolastica della Sicilia A.S. 2012-2013*", nonché con i rappresentanti delle Amministrazioni comunali ed i rappresentanti sindacali.

Sono presenti:

- I Dirigenti Scolastici: Prof. Pio Lo Re (L.C. La Farina), Prof. P. Vitale (I.I.S. Galilei), Prof.ssa Delfina Guidaldi (I.I.S. Arte), Prof.ssa D. Pipitò (I.P.S.I.A. Ferrari), Prof.ssa G. Gullotti Scalisi (I.T.C.G. Borghese), Prof.ssa M.F. Scavello (I.I.S. G. Faranda), Prof. V. Ettari (I.I.S. Agricoltura), Prof. A. Musca (I.T.C.G. Merendino), Prof.ssa S. Guta (I.I.S. Manzoni), Prof. Genovese (L.C. Valli Barcellona);
- Per le Amministrazioni Comunali: Dott. G. Sciotto (Sindaco Pace del Mela), Prof.ssa Stefania Scolaro (Assessore Milazzo), Dott. Messina (Barcellona P.G.), il Vice Sindaco del Comune di Patti, Il Sindaco del Comune di Brolo Dott. S. Messina, Il Vice Sindaco del Comune di Tortorici, il Sindaco di Capo d'Orlando Dott. E. Sindoni, il rappresentante del Comune di Mistretta, il Sindaco di Castoreale;
- Per la parte sindacale: Prof.ssa G.M. Pistorino (FLC-CGIL), Prof.ssa L. Fleres (CISL Scuola), Prof. C. Lama (UIL Scuola), Prof.ssa M. Russo (GILDA-UNAMS), Prof.ssa L. Tringali.
- Per il Provveditorato la Dott.ssa Gulino.

Presiede l'Assessore provinciale per la P.I. Prof. Giuseppe Di Bartolo.

Assiste il Funzionario Responsabile Dott.ssa Nunziata Genovese.

L'Assessore Di Bartolo apre i lavori sottolineando che la convocazione odierna è stata effettuata a seguito della circolare dell'Assessore Regionale per la P.I., emanata in applicazione del dettato della L. n° 6/2000. L'Amministrazione provinciale dovrà adottare apposito atto deliberativo nel termine del 10 novembre prossimo; successivamente la deliberazione sarà sottoposta al parere del Consiglio Scolastico Provinciale e, quindi, inoltrata al competente Assessorato regionale che definirà il piano di riordino degli Istituti scolastici sul territorio provinciale.

In atto, afferma, in provincia di Messina vi sono 6 Istituti che presentano criticità rispetto ai parametri dettati della L. 6/2000: ogni istituto dovrà garantire una popolazione scolastica non inferiore a 500 alunni.

- 1) Il Liceo Classico La Farina di Messina ha una popolazione di 439 alunni;
- 2) Il Liceo Classico Manzoni di Mistretta (comprendente gli Istituti di Santo Stefano di Camastra e Caronia) ha una popolazione di 439 alunni;
- 3) L'Istituto Agrario di Capo d'Orlando (comprendente l'Istituto di Tortorici) ha una popolazione di 305 alunni;
- 4) L'Istituto "Borghese" di Patti ha una popolazione di 434 alunni;
- 5) L'Istituto "Gepy Faranda" di Patti (comprendente i Professionali di Patti e Brolo e la

sezione staccata di Naso) ha una popolazione di 473 alunni;

6) L'Istituto Professionale Ferrari di Barcellona (comprendente i Professionali di Barcellona e Milazzo) ha una popolazione di 432 alunni.

Vero è che il limite minimo previsto dalla normativa non è perentorio, ma si rende necessario tentare di armonizzare l'organizzazione degli Istituti per evitare che la Regione operi in maniera non congrua rispetto alle necessità del territorio, alle aspettative dell'utenza, nonché alle aspettative dei Dirigenti scolastici. Premessa al piano di riorganizzazione e dimensionamento è, per la Provincia Regionale, il mantenimento del numero delle Dirigenze sul territorio provinciale.

Per quanto riguarda il Liceo Classico La Farina, sottolinea che l'Istituto non si discosta eccessivamente rispetto ai parametri normativi. Infatti, l'Istituto ha arricchito la propria Offerta Formativa con l'aggiunta di due nuovi indirizzi di studio: il liceo scientifico ed il liceo linguistico. Ciò consentirebbe, oltre a preservare l'autonomia dell'Istituto, anche di alleggerire il peso dell'utenza che gli altri licei scientifici cittadini devono sopportare, segnatamente il L.S. Seguenza che conta oltre 1.500 alunni.

Anche Mistretta non si discosta molto dai parametri, ma ritiene che la situazione attuale possa essere mantenuta, sia perché l'Istituto accorpa già più Istituti distribuiti su più comuni, sia perché sul piano logistico territoriale non sarebbe agevole e congruo accorpare ulteriormente l'Istituto.

L'Istituto di Capo d'Orlando, poi, presenta sicure prospettive di crescita; ciò grazie anche al nuovo indirizzo di studi (odontotecnica) di cui si è dotato. Su Capo d'Orlando, poi, insiste anche una sezione staccata dell'Istituto d'Arte di Milazzo, che potrebbe essere accorpata all'Istituto agrario (assieme all'Istituto di Tortorici); ciò consentirebbe di raggiungere una popolazione scolastica numericamente ottimale. Con tale operazione l'Istituto di Milazzo non soffrirebbe, poiché scenderebbe da oltre 900 a circa 700 alunni, con il superamento, altresì, dei disagi comportati dalla distanza tra l'Istituto e la sua sezione staccata.

La Dott.ssa Laura Fleres (CISL Scuola) ritiene non ottimale la soluzione prospettata per il L.C. La Farina. Intanto, è da tenere conto che è previsto un emendamento alla L. 6/2000 che porterebbe l'utenza minima da 500 a 600 alunni. Poi, i due nuovi corsi richiesti sono ininfluenti ai fini del dimensionamento, poiché bisogna operare sulla situazione esistente e non su quella futura.

La proposta CISL per il L.C. La Farina è di accorpare all'Istituto i due corsi staccati del L.S. Seguenza (che ha oltre 1.500 alunni) e che in atto sono allocati presso l'Istituto Cristo Re.

L'Assessore Di Bartolo ritiene meritevole di attenzione la proposta CISL. Sottolinea, però, che il problema del sovraffollamento del L.S. Seguenza sarà risolto nell'ambito della programmazione ed attuazione del Piano della Provincia che prevede la realizzazione di nove nuovi plessi scolastici, tra i quali è inserita la sopraelevazione dell'Istituto Seguenza. Inoltre, ritiene che non possano essere risolti i problemi sottraendo parte dei risultati che con molti sforzi il Seguenza è riuscito ad ottenere.

La Dott.ssa Fleres chiede di conoscere nel complesso i criteri che informano la proposta oggi presentata dall'Assessore e poi discutere complessivamente l'intera proposta.

Il Prof. Pio Lo Re, D.S. del L.C. La Farina, ritiene che la legge non impone obblighi di accorpamento; tuttavia, questa è l'occasione per equilibrare e rendere

omogenea la situazione delle popolazioni scolastiche degli Istituti sull'intero territorio provinciale. Ritiene che la proposta CISL sia degna di accoglimento, ma parimenti valida risulta la proposta formulata dall'Assessore.

L'Assessore Di Bartolo assicura che la proposta CISL sarà tenuta nella debita considerazione al momento della formulazione del piano definitivo.

La Prof. Grazia Maria Pistorino (CGIL Scuola) ritiene che nel formulare la proposta definitiva occorra fare uno sforzo che consenta di minimizzare i disagi, ma anche di salvaguardare le prerogative dei singoli Istituti. La proposta di far transitare i due corsi staccati Seguenza al L.C. La Farina risulta, a suo parere, coerente con la richiesta dei due nuovi corsi di studio. La soluzione non crea, a suo parere, problemi di carattere logistico, ovvero sofferenze a carico dell'utenza. Inoltre, così operando possono evitarsi disagi anche per il personale ausiliario e amministrativo del L.C. La Farina.

L'Assessore Di Bartolo conviene sulla necessità del L.C. La Farina di "crescere" autonomamente e conservare la propria autonomia. Ma ritiene poco congruo sottrarre risorse di utenza ad un istituto (L.S. Seguenza) che ha tanto lavorato per raggiungere i traguardi attuali.

La Prof.ssa Fleres chiede che l'Amministrazione rifletta non soltanto sul raggiungimento della minima utenza numerica degli istituti (500 alunni), ma anche sul limite massimo previsto dalla normativa (900 alunni). Il Seguenza, afferma, va ben oltre detto limite.

Il Dott. Enzo Sindoni, Sindaco di Capo d'Orlando, comunica che l'Istituto di Capo d'Orlando sta operando per allargare la propria offerta formativa, in tal senso è stata richiesta l'autorizzazione alla apertura di un nuovo corso di studi: il liceo musicale. Nel merito, ritiene che la proposta formulata dall'Assessore Di Bartolo sia corretta ed equa, pertanto meritevole di accoglimento. Dichiara che a tale parere si associano i Sindaci di Tortorici e Brolo. I sacrifici per la salvaguardia delle istituzioni scolastiche sul territorio provinciale, conclude, devono essere sopportati da tutti gli istituti, rinunciando agli egoismi ed alle logiche campanilistiche.

Il Prof. Lama (UIL Scuola) ricorda che la proposta dell'Amministrazione non è vincolante nei confronti dell'Assessorato regionale, così come il successivo parere del Consiglio Scolastico Provinciale. La proposta che la Provincia andrà a formulare dovrà, a suo parere, costituire la sintesi tra le esigenze di governo del territorio per quanto riguarda la Provincia e le esigenze di autonomia dei singoli istituti. Solo con tali requisiti la proposta potrà essere considerata valida ed accoglibile: essa deve essere "sostenibile" presso l'Assessorato regionale.

L'Assessore Di Bartolo afferma che i criteri cui si informa la proposta risiedono esclusivamente nel rispetto della L. 6/2000 e della circolare dell'Assessore regionale. Sottolinea, ancora una volta, che la proposta oggi formulata non è distante dai parametri attualmente presenti sul territorio provinciale.

Il Sindaco di Castoreale ritiene che, anche nella fattispecie del dimensionamento degli istituti scolastici, occorra rivendicare il ruolo della politica locale, che conosce le esigenze del territorio. La politica deve farsi carico del dimensionamento delle istituzioni scolastiche, prescindendo da localismi e campanilismi. Occorre, in definitiva, rivedere nel complesso la visione della "Scuola" alla luce delle esigenze territoriali, e rivedere altresì il "modo" di fare scuola. Sottopone alla riflessione, quindi, la possibilità di dimensionare gli Istituti anche in "senso verticale", considerato che i Dirigenti hanno dimostrato di essere in grado di governare tutti i livelli scolastici.

L'Assessore Di Bartolo dichiara di condividere il pensiero del Sindaco di Castoreale circa la garanzia delle strutture scolastiche sull'intero territorio provinciale, tenuto conto delle esigenze locali, anche di tipo logistico. Ritiene, però, che un'operazione di "verticalizzazione" del dimensionamento degli Istituti potrebbe indurre ad una canalizzazione nella scelta dell'indirizzo di studi da parte dell'utenza, poiché veicolerebbe l'orientamento scolastico nel momento in cui un'unica istituzione dovesse accorparsi dalla scuola primaria alla scuola secondaria superiore. Sottolinea ancora una volta che la proposta è stata così formulata in funzione del mantenimento numerico dei dirigenti sul territorio della provincia.

La Prof.ssa Delfina Guidaldi, D.S. dell'Istituto d'Arte di Milazzo sottolinea che finora l'Assessore, nel formulare la proposta, ha parlato di numeri, prescindendo dalla identità e specificità dei singoli istituti, dalla qualità delle offerte formative e delle risposte offerte al territorio, dalle esigenze delle famiglie-utenti. In particolare, rivendica che il proprio Istituto, comprensivo delle sezioni staccate di Capo d'Orlando e di Spadafora, è il più grosso istituto d'arte nell'intera regione siciliana. Ritiene che, per la sezione di Capo d'Orlando (che in atto non soffre problemi logistici e/o di autonomia per la lontananza dall'Istituto centrale), la mancanza di continuità con l'istituto-madre comporterà indubbiamente problemi e disagi e potrebbe anche far dubitare sul suo futuro; ad essa, infatti, l'Istituto di Milazzo ha sempre garantito un alto grado di operatività, grazie anche alla applicazione e conduzione dei progetti formulati dalla U.E. (Pon, Por, Fesr ...).

Ricorda, altresì, che appena tre anni fa l'Istituto di Milazzo si è trasferito in una nuova sede; trasferimento che ha costituito l'ennesimo spunto per l'ulteriore sviluppo dell'Istituto e per il potenziamento della sua offerta formativa. Esprime, in conclusione, totale dissenso sulla proposta formulata dall'Assessore.

L'Assessore Di Bartolo condivide i principi espressi dalla Prof.ssa Guidaldi e la passione con la quale sono stati espressi, ma ritiene che occorre guardare al territorio nel suo complesso. A tal riguardo, ritiene, che la popolazione scolastica di Capo d'Orlando non soffrirà per il transito da un Istituto ad un altro. Il problema è di intervenire per equilibrare la distribuzione territoriale degli Istituti, sulla base anche della vicinanza logistica tra le varie sedi.

Prosegue, poi, con l'analisi delle realtà scolastiche di Patti, laddove insistono l'Istituto Borghese, con 434 alunni e l'Istituto Gepy Faranda con 473 alunni (99-119 i due Professionali di Patti, 139 il Professionale di Brolo e 116 il Commerciale di Naso).

Ritiene che tra questi due istituti occorra operare una fusione razionale e meditata, prima che sugli Istituti operi la Regione. La proposta è che i due Istituti vengano accorpate e che le sedi di Brolo e Naso vengano a loro volta accorpate all'Istituto Merendino di Capo d'Orlando. Ciò consentirebbe una omogeneità comprensoriale.

La Prof.ssa M.F. Scavello, D.S. dell'I.I.S. G. Faranda di Patti, ritiene che non si possa mortificare l'identità, costruita negli anni, di un Istituto, il proprio, che oggi intende conservare altresì le sue sedi staccate di Naso e Brolo. La percezione dell'identità sta alla base, afferma della fiducia dell'utenza, ma soprattutto della qualità del servizio offerto. Ritiene che il Gepy Faranda debba mantenere la propria autonomia e ritiene, altresì, che il comune di Patti debba mantenere le tre dirigenze in atto esistenti.

Per la Prof.ssa G. Gullotti Scalisi, D.S. dell'I.T.C.G. Borghese di Patti, deve essere prioritariamente rispettata l'autonomia degli Istituti; e il proprio Istituto, nato nel lontano 1962, ha sempre operato per rivendicare tale rispetto in difesa della propria identità storica e di qualità. Il Gepy Faranda, sottolinea, ha istituito un nuovo indirizzo

scolastico (turistico) che presuppone una sicura crescita dell'Istituto; è già stata richiesta, inoltre, l'autorizzazione per l'apertura di altri indirizzi di studio.

Infine, sottolinea che la questione del riordino e ridimensionamento pone problemi non soltanto alle dirigenze degli istituti, ma anche al personale tutto non docente.

L'Assessore Di Bartolo ricorda che il D.S. del Borghese ha avuto in affidamento la reggenza del Liceo Classico; tale reggenza prelude, a suo parere, alla scelta regionale di ridurre a due le dirigenze sul comune di Patti. Sottolinea ancora una volta che la proposta come formulata è finalizzata al mantenimento delle dirigenze sul territorio provinciale, come di seguito sarà esposto.

Il Vice Sindaco del Comune di Patti dichiara di condividere quanto affermato dalla Prof.ssa Scalisi. Le realtà scolastiche pattesi, afferma, hanno una indiscussa e significativa storia e non possono essere trattate con argomenti e motivazioni numerici; anche perché, sottolinea, i "numeri" non sono distanti dalle richieste della circolare e questa, tutto sommato, non presuppone rigidità e consente il mantenimento degli Istituti.

A suo parere, la proposta oggi formulata vuole penalizzare ingiustificatamente il territorio di Patti, a vantaggio di altre realtà locali. Le sedi staccate di Naso e Brolo sono state create dal Borghese e come tali devono essere mantenute, anche perché con il Borghese mantengono quelle affinità che non potrebbero avere con altri Istituti.

L'Assessore Di Bartolo conviene che la storia e le specificità dei due istituti non possono essere minimizzate, ma le proporzioni numeriche rispetto alla circolare sono evidenti. Il calo dell'interesse verso gli istituti tecnici e commerciali interessa l'intero Paese e non è un fenomeno locale; sicuramente, a livello nazionale, negli ultimi anni si è mostrato un disinteresse verso tali tipologie di studi.

Il Vice Sindaco di Patti concorda sull'analisi del "trend nazionale", ma ricorda che l'Istituto Borghese ha avuto l'intuizione di creare il corso di studi "turistico", in una realtà territoriale che ha molte potenzialità turistiche. Cancellare la realtà d'Istituto significa "bloccare" qualcosa che "sta nascendo".

La Prof.ssa Gullotti Scalisi afferma che non è corretto pensare che l'assegnazione della reggenza di un altro Istituto prelude ad una contrazione delle dirigenze nel comune di Patti, poiché la "reggenza" discende esclusivamente da necessità contrattuali, e non certo da ipotesi di scelte di accorpamento.

La Prof.ssa Tringali (ANPI Scuola) ritiene che le scelte operate tra i vari Istituti della provincia devono essere "equanimi". Pertanto, la riflessione fatta per il L.C. La Farina di Messina può ben valere anche per altri Istituti.

L'Assessore Di Bartolo afferma che occorre prendere atto dello stato di "sofferenza" di due Istituti (rispetto al dettato della normativa), cui si aggiunge l'assegnazione della reggenza di un altro Istituto. Di contro, nel comprensorio esiste un Istituto che va rafforzato ed aiutato. E' preferibile che la proposta parta dalla realtà locale, per evitare che venga imposta a livello regionale.

Il Prof. Genovese, D.S. del L.C. Valli di Barcellona P.G., si ritiene soddisfatto dalla risposta rivolta dall'Assessore Di Bartolo all'analisi del Sindaco di Castoreale. Non è congruo, afferma, contrarre e/o scorporare un Istituto per creare una sede in un comune che quella sede non ha. L'Istituto Valli ha un adeguato bacino di utenza su due plessi, con prospettive di crescita anche grazie alle nuove strutture di laboratorio che saranno create grazie ai contributi FESR. Per quanto riguarda Castoreale, poi, informa che l'Istituto ha

avanzato la proposta di istituire un nuovo corso di studi socio-sanitario, che si affiancherà all'attuale indirizzo delle scienze sociali. Sottolinea, infine, che nel piano di riordino vanno salvaguardate le qualità e le specificità degli Istituti.

L'Assessore Di Bartolo prosegue con l'illustrazione della proposta, che prevede la istituzione di una nuova sede dirigenziale. Comunica che il Comune di Pace del Mela ha fatto istanza alla Provincia per la costituzione di un "polo" scolastico tecnologico, che si è fatta carico di ospitare. La proposta prevede, quindi, la istituzione di tale nuova realtà che dovrebbe comprendere quattro Istituti. l'IPSIA di Barcellona, l'IPA di Barcellona, l'IPA di Milazzo e l'Istituto Ferraris di Pace del Mela. Ciò consentirebbe di mantenere lo stesso numero di sedi dirigenziali sul territorio provinciale, a seguito della perdita della sede di Patti.

Il Prof. P. Vitale, D.S. dell'I.I.S. Galilei di Spadafora ricorda che – a parte la sede staccata dell'IPSIA – il L.S. di Spadafora è l'unica realtà liceale da Villafranca a Milazzo. Ritene opportuno che venga creato un polo liceale nel comprensorio.

L'Assessore Di Bartolo condivide l'opportunità segnalata. Osserva, però, che allo stato la proposta non è realizzabile, perché il plesso di Spadafora non è logisticamente idoneo per le proprie dimensioni strutturali.

Il Prof. G. Sciotto, Sindaco di Pace del Mela ritiene che debbano essere fatti tutti gli sforzi perché si raggiunga la convergenza tra gli interessi del territorio, rappresentati dagli Enti locali, e le esigenze degli Istituti scolastici.

Ricorda che il comprensorio del Mela è interessato da una grave emergenza ambientale. In tale contesto, il Comune di Pace del Mela ha proposto e propone la creazione di un polo scolastico tecnologico con sede nel territorio comunale.

L'Assessore Di Bartolo riassume, quindi, la complessiva proposta come formulata.

La Dott.ssa Gullino, in rappresentanza del Centro Servizi Amministrati di Messina ritiene che la salvaguardia numerica delle sedi dirigenziali sul territorio provinciale sia importante e prioritaria. Nel merito della proposta, afferma di non poter esprimere parere; la proposta della Provincia Regionale sarà sottoposta al parere del Consiglio Scolastico Provinciale, a seguito del quale il C.S.A. proporrà le proprie deduzioni e trasmetterà il tutto all'Assessorato regionale.

La Prof.ssa Fleres si interroga sulla presenza della componente sindacale alla odierna riunione, considerato che non sono state date risposte alle istanze e proposte formulate. Ritene meritevole che si voglia pervenire al mantenimento delle sedi dirigenziali, ma ritiene altresì che la questione possa e debba essere approfondita al fine di giungere ad una soluzione condivisa con un confronto più articolato.

Esprime, altresì, le proprie perplessità sul diverso "trattamento" che hanno subito le varie realtà scolastiche provinciali, segnatamente il L.C. La Farina e gli Istituti di Patti. Dichiara, quindi, che la CISL è totalmente contraria alla proposta formulata dall'Assessore Di Bartolo.

Il Prof. Lo Re conviene con l'Assessore Di Bartolo che la situazione del La Farina è diversa da quella degli Istituti di Patti. Ritene, però, che le riflessioni e le proposte avanzate da parte sindacale vanno ascoltate e tenute nella giusta considerazione.

Sottolinea, concludendo, che da parte della CISL è stata avanzata una

proposta di riflessione sulla visione che tutti i soggetti istituzionali interessati hanno della "Scuola".

La Prof.ssa Pistorino ritiene e conviene che sulla questione vada operato un ragionamento astratto, prescindendo dai singoli interessi. Occorre, pertanto, preconstituire alla base del dibattito alcuni indefettibili criteri astratti, che vedano in primo piano la territorialità di competenza dei singoli Istituti ed il rafforzamento delle Istituzioni scolastiche presenti sul territorio. Occorre, in definitiva, dare un profilo alto alle riflessioni sulle professionalità dei singoli Istituti ed alle potenzialità offerte dal territorio.

Ritiene, infine, in sintesi del dibattito, che occorra sicuramente pensare a rafforzare l'Istituto di Castoreale. Ritiene, altresì, che le due proposte formulate sul L.C. La Farina non sminuiscano, anzi, rafforzino il piano di riordino proposto dall'Assessore Di Bartolo.

L'Assessore Di Bartolo sottolinea che la proposta dell'Amministrazione sul L.C. La Farina va proprio nella direzione indicata dalla Prof. Pistorino, senza, tuttavia, intaccare il lavoro finora svolto dal L.S. Seguenza.

La Prof.ssa S. Scolaro, Assessore del Comune di Milazzo, ritiene che la proposta sia condivisibile nella misura in cui risponde alle richieste della circolare Assessoriale. Ritiene che la risposta a detta circolare, e quindi le scelte che oggi vengono compiute siano sostenibili e durature, nell'interesse delle singole realtà scolastiche e dell'utenza che ad esse afferisce.

Nel merito, ritiene che non possa pensare ad operazioni di "verticalizzazione" dei vari livelli scolastici in un'unica dirigenza, poiché la normativa vigente non prevede alcunché in merito.

Per quanto riguarda l'Istituto d'Arte di Milazzo, ritiene che la coerenza e la specificità della sezione staccata di Capo d'Orlando verrebbe a perdersi se la sede venisse accorpata all'Istituto Agrario, considerata la diversità dei corsi di studio.

Il Prof. Lama dichiara di apprezzare il proposito che sta alla base della proposta formulata, che prevede il mantenimento numerico delle sedi dirigenziali sul territorio provinciale. Ritiene però che la proposta formulata dall'Assessore non sia equilibrata e che la questione necessiti di ulteriori confronti.

Infine, condivide le perplessità già formulate sull'accorpamento della sezione staccata dell'Istituto d'arte, con sede a Capo d'Orlando, con l'Istituto Agrario.

L'Assessore Di Bartolo, alle ore 13,10, ringrazia gli intervenuti e scioglie la seduta.

Del che il presente verbale.

Il Funzionario Verbalizzante
(Dott. Mario Siracusa)

Il Presidente
(Ass. Prof. Giuseppe Di Bartolo)

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA



PARTE PRIMA

Palermo - Martedì, 29 febbraio 2000

SI PUBBLICA DI REGOLARE IL VENERDI
Sued. in a. n., comma 1376, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL 091/6354930 - ABBONAMENTI TEL 091/6354926 - INSERZIONI TEL 091/6354936 - FAX 091/6354927

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: WWW.AREA.PA.CNR.IT/COMIGOVTA/REGIONE.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGI 24 febbraio 2000, n. 6.

Provvedimenti per l'autonomia delle istituzioni scolastiche statali e delle istituzioni scolastiche regionali.



pag. 1

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Assessorato dei lavori pubblici:

Provvedimenti concernenti concessione di finanziamenti per la realizzazione di opere idriche in vari comuni siciliani nell'ambito del POP 1994/1999 - Sicilia 2 - Misura 3.1 - Rimodulazione - Circolare n. 7/Gab del 10 agosto 1999.
pag. 10

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGI 24 febbraio 2000, n. 6.

Provvedimenti per l'autonomia delle istituzioni scolastiche statali e delle istituzioni scolastiche regionali.

REGIONE SICILIANA
L'ASSEMBLEA REGIONALE HA APPROVATO
IL PRESIDENTE REGIONALE
PROMULGA

seguinte legge:

Titolo I

AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI NELLA REGIONE

Art. 1.

Finalità dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

1. Nella Regione siciliana l'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio e gli elementi comuni all'intero sistema scolastico pubblico, è strumento finalizzato:
— al radicamento della scuola ai bisogni formativi e allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
— all'uso mirato delle risorse finanziarie della Regione siciliana, dello Stato e dell'Unione europea ai fini del miglioramento dell'offerta formativa che dovrà im-

pegnare le singole scuole nella promozione delle eccellenze e delle potenzialità e nella eliminazione della dispersione e degli abbandoni, favorendo l'integrazione dei soggetti disabili o svantaggiati;

— al massimo coinvolgimento degli enti locali, dei soggetti pubblici istituzionali, delle associazioni professionali, di volontariato e sportive, nonché degli operatori economici e sociali nel progetto unitario, seppure articolato, di sviluppo dell'istruzione nella prospettiva dell'universale e libero manifestarsi delle arti e delle scienze, dell'integrazione europea e dell'emancipazione sociale ed economica dei singoli e della collettività, da promuovere anche verso esiti lavorativi;

— alla sperimentazione di forme di collaborazione tra istruzione pubblica ed istruzione privata che, ferma restando la centralità del ruolo formativo di indirizzo e coordinamento della scuola statale, assicuri la capillare presenza di organismi di istruzione e formazione in modo da innalzare il livello di alfabetizzazione e culturale della popolazione di ogni età.

Art. 2.

Dimensionamento delle scuole. Indici e parametri

1. L'autonomia amministrativa, organizzativa, didattica, di ricerca, di progettazione e di sperimentazione

...ativa è riconosciuta alle istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado, ivi comprese quelle dotate di personalità giuridica ed esclusi gli istituti di cui al comma 1 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233, che raggiungono dimensioni idonee a garantire l'efficace esercizio dell'offerta formativa, la stabilità nel tempo e l'equilibrio ottimale tra domanda e offerta di istruzione e formazione.

2. I principi relativi all'autonomia didattica, alla ricerca ed alla sperimentazione educativa si applicano anche alle scuole parificate, pareggiate e legalmente riconosciute nei limiti della normativa dello Stato.

3. Per acquisire o mantenere la personalità giuridica, le istituzioni scolastiche devono, di norma, avere una popolazione prevedibilmente stabile per almeno un quinquennio compresa tra 500 e 900 alunni.

4. Nel computo della popolazione scolastica vanno considerati gli alunni delle scuole materne regionali, nonché gli alunni delle scuole materne comunali autorizzate.

5. L'indice massimo di cui al comma 3 può essere superato solo nelle aree ad alta densità demografica con particolare riferimento agli istituti di istruzione secondaria con finalità formative che richiedono beni strutturali, laboratori ed officine di alto valore tecnologico o artistico, sempre che ciò non rechi pregiudizio all'impiego dei locali e delle risorse strumentali.

6. Nelle isole minori, nei comuni montani, nonché nelle aree geografiche contraddistinte da specificità etniche o linguistiche gli indici di riferimento previsti dal comma 3 possono essere ridotti fino a 300 alunni per gli istituti comprensivi di scuola materna, elementare e media di primo grado, o per gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado che comprendono corsi o sezioni di diverso ordine o tipo.

7. Nelle province il cui territorio è per almeno un terzo montano, in cui le condizioni di viabilità statale e provinciale siano disagiate ed in cui vi sia una dispersione e rarefazione di insediamenti abitativi sono concesse deroghe automatiche agli indici di riferimento previsti dal comma 3, anche sulla base di criteri preventivamente stabiliti con decreto dell'Assessore regionale per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione.

8. Gli indici minimi di riferimento si applicano anche agli istituti secondari di istruzione tecnica, professionale artistica con indirizzi formativi particolarmente specializzati e a diffusione limitata nell'ambito regionale, nonché agli istituti di istruzione che comprendono scuole con particolari finalità, funzionanti ai sensi dell'articolo 324 del testo unico approvato con decreto legislativo 16 aprile 1998, n. 297, con riguardo alle peculiari esigenze formative degli alunni che frequentano tali scuole.

9. Qualora le singole scuole non raggiungano gli indici minimi di riferimento sono unificate orizzontalmente o le scuole dello stesso grado comprese nel medesimo ambito territoriale o verticalmente in istituti comprensivi a seconda delle esigenze educative del territorio e nel rispetto della progettualità territoriale.

10. Per garantire la permanenza in ambito comunale delle scuole che non raggiungono da sole o unificate con scuole dello stesso grado dimensioni ottimali, possono essere costituiti istituti di istruzione comprensivi di scuola materna, elementare e media. Allo stesso fine e per assicurare la più efficace corrispondenza tra gli istituti di istruzione secondaria superiore e le caratteristiche del territorio di riferimento, nonché tra la necessità di varietà dei percorsi formativi proposti da ciascun isti-

tuto e la domanda di istruzione espressa dalla popolazione scolastica, si procede alla unificazione di istituti di diverso ordine o tipo che non raggiungono, separatamente, le dimensioni ottimali e insistono sullo stesso bacino di utenza, ivi comprese le sezioni staccate e scuole coordinate dipendenti da istituti posti in località distanti e compresi in altri ambiti territoriali di riferimento. Tali istituzioni assumono la denominazione di istituto di istruzione secondaria superiore.

11. Nelle isole minori e nei comuni montani che si trovino in condizione di particolare isolamento possono altresì essere costituiti istituti comprensivi di scuole di ogni ordine e grado.

Art. 3.

Conferenze provinciali di organizzazione della rete scolastica

1. I piani di dimensionamento delle istituzioni scolastiche previsti dal comma 4 dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, al fine dell'attribuzione dell'autonomia e personalità giuridica, sono definiti in conferenze provinciali di organizzazione della rete scolastica nel rispetto degli indirizzi di programmazione e dei criteri generali preventivamente adottati con decreto dell'Assessore regionale per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione.

2. La Conferenza provinciale è composta:

— dal Presidente della provincia regionale, che la presiede;

— dal sindaco del comune capoluogo;

— da 5 rappresentanti del personale direttivo, docente e non docente della scuola eletti dai consigli scolastici provinciali anche al di fuori del proprio seno;

— da un rappresentante dei genitori eletto dal Consiglio scolastico provinciale fra i propri membri;

— da un rappresentante degli studenti eletto fra i propri componenti dalla Consulta provinciale degli studenti;

— dal Provveditore agli studi della provincia e dal Presidente del Consiglio scolastico provinciale;

— da 7 sindaci eletti, con voto limitato a 2, dall'assemblea dei sindaci della provincia convocata dal Presidente della Provincia regionale.

3. Qualora alla prima convocazione l'assemblea dei sindaci non sia in numero legale, in seconda convocazione, a distanza di un'ora, si può procedere all'elezione dei rappresentanti alla Conferenza con la maggioranza dei presenti. Qualora il Presidente della Provincia regionale non convochi l'assemblea dei sindaci in tempo utile rispetto alla data di convocazione della Conferenza provinciale, questa è convocata dal Sindaco del comune capoluogo di provincia.

4. Entro 45 giorni dall'entrata in vigore della presente legge il Presidente della provincia regionale convoca la conferenza provinciale. Trascorsi infruttuosamente dieci giorni dalla scadenza la convocazione deve essere fatta dal sindaco del comune capoluogo di provincia. In caso di ulteriore inerzia provvede a mezzo di commissario ad acta l'Assessore regionale per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione. La conferenza provinciale è validamente costituita anche nel caso in cui non siano stati designati o eletti tutti i componenti, purché sia assicurata la presenza della metà più uno dei medesimi. Le decisioni vengono adottate a maggioranza semplice ed in caso di parità prevale il voto del Presidente.

5. Nella prima riunione sono determinate le modalità operative per la predisposizione e la successiva di-



N° IT 59864 del 06/07/2007

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. Faranda"

Via Trieste 42 - 98066 PATTI (ME)

Tel. 094121760 Fax 094122328 e-mail meis00400g@ecert.it meis00400g@istruzione.it
isip.faranda@fiscali.it sito web: www.isisfaranda.it C.F. 86000770833 C.M. MEIS00400G

ISTITUTI PROFESSIONALI SEDI ASSOCIATE:

AGRICOLTURA E AMBIENTE - Via Trieste 42 - 98066 PATTI - Tel 094121760

INDUSTRIA E ARTIGIANATO - Via Kennedy 2 - 98066 PATTI - Tel 094121039

SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE - C/da Petrarò - 98061 BROLO - Tel 0941560798

SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI - C/da S.Giacomo - 98074 NASO - Tel 0941981138

PROT. 9388 /C38

Patti, 3/11/2011

ALLA PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE SCOLASTICHE
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI

VIA SAN PAOLO

98100 MESSINA

P.ISTRUZIONE@PROVINCIAMESSINA.IT

FAX: 0907761615

OGGETTO: Razionalizzazione e Dimensionamento della rete scolastica della Sicilia, A.S.
2012/2013

In relazione all'oggetto si comunica quanto segue:

I numeri di riferimento per individuare le istituzioni scolastiche da dare in reggenza sono stati quelli in base ai quali è stato costituito l'organico di diritto, per il nostro Istituto 504 alunni, numero superiore alla soglia dei 500.

L'amministrazione provinciale ha utilizzato invece i numeri (473) delle scheda annuale di rilevazione di sedi, locali, personale e alunni al 30 settembre che non comprendevano le iscrizioni ancora non perfezionate e tenevano conto dei nulla osta rilasciati.

Si aggiunga a ciò che per il nostro Istituto è previsto per l'anno scolastico 2012-2013 un aumento consistente del numero degli alunni per i seguenti motivi:

- funzioneranno all'IPSAR di Brolo 2 classi del V anno, quest'anno non presenti (n. 35 alunni);
- all' IPIA di Via Kennedy saranno attive, per la prima volta a Patti, le classi I dell'Istituto tecnico industriale con gli indirizzi elettronico - elettrico e meccanico; all'IPAA di Via Trieste la classe I dell'Istituto tecnico agrario;
- la flessione di iscrizioni alle prime classi degli istituti professionali, verificatasi negli ultimi due anni a causa delle novità introdotte con il riordino e ancora non metabolizzate e apprezzate dall'utenza, è destinata a rientrare;
- molti degli studenti di Gioiosa Marea e dintorni, negli ultimi due anni hanno preferito iscriversi a

Capo d'Orlando o a Sant'Agata Militello per le difficoltà dei collegamenti con Patti a causa dell'interruzione della S.S. 113, problema ora risolto.

La nostra è un'area a forte rischio di dispersione scolastica. L'Istituto ha dedicato finora notevoli risorse umane e di mezzi per contrastare il fenomeno, beneficiando annualmente dei finanziamenti all'uopo erogati dal MIUR e potrà continuare a farlo con la stessa efficacia solo mantenendo l'autonomia. Si allegano relative certificazioni.

Inoltre l'Istituto è Centro Territoriale di Risorse per l'Handicap (CTRH).

La Scuola si è dotata dal 2008 ad oggi, grazie ai numerosi finanziamenti dell'UE (FESR 2008 - FESR 2009 - FESR 2011) e alle economie esistenti in bilancio, di attrezzatissimi laboratori in tutte le sue sedi associate (IPIA ed IPAA di Patti, IPSAR di Brolo e IPSCT di Naso). E' stata messa in attività l'azienda agraria dell'IPAA, estesa oltre 07,00 Ha, esistente in C/da Rasola di Patti, realizzata una serra di oltre 500 mq. e i un ombraio di oltre 250 mq. che consentono anche ai numerosi alunni diversamente abili lo svolgimento di numerose attività pratiche.

Pertanto, l'"I.S.I.S "G. FARANDA" di Patti (COD. MECC. MEIS00400G), con sede centrale a Patti, Via Trieste n. 42, svolge l'attività istituzionale in n. 04 sedi associate, ubicate in tre diversi comuni del territorio dei Nebrodi (IPIA ed IPAA di Patti - IPSAR di Brolo - IPSCT di Naso), dotate di diversi ed avanzati laboratori (MECCANICA - ELETTRONICA - INFORMATICA - CUCINA - SALA RISTORAZIONE - AZIENDA AGRARIA DI HA 07,58 -). La Scuola rappresenta per i gli operatori sociali ed istituzionali del vasto territorio di pertinenza un grande e dinamico polo formativo che si è arricchito con l'istituzione dell'ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO CON GLI INDIRIZZI: Elettrotecnica ed elettronica - Meccanica, mecatronica ed energia - Agraria, agroalimentare e agrindustria.



Provincia	Comune	Frazione	Riviera Monte Marone S. Maria S. Maria S. Maria	Situazione societaria		Cassa di risparmio	Importo chi prevedibile (€)
				Dominio/Altre	Cassa mezzogiornale		
ME	SCALETTA			I.C. di SCALETTA	MEIC28000A	1	€ 14.820,00
ME	MIASO			I.C. "MILITA" - Miaso	MEIC89700V	1	€ 14.540,00
ME	PATTI			I.C. N° 3 di Patti	MEIC849001	1	€ 15.450,00
ME	MESSINA			I.C. "CESAREO" - Messina	MEIC87000A	1	€ 18.070,00
ME	PATTI			I.C. "FRANZELLO" Patti	MEIC845005	1	€ 18.325,00
ME	MESSINA			I.C. "BOCCOLO-BATTISTI" - Messina	MEIC802001	1	€ 18.828,00
ME	S. AGATA MILITELLO			I.C. N° 2 - S. Agata di Militello	MEIC885004	1	€ 18.895,00
ME	S. AGATA MILITELLO			I.C. N° 1 di S. Agata di Militello	MEIC87900R	1	€ 19.501,00
ME	FRANCAVILLA			I.C. di FRANCAVILLA -	MEIC835003	1	€ 17.325,00
ME	MESSINA			I.C. "LUCIANI" - Messina	MEIC80100G	1	€ 17.328,00
ME	MILAZZO			I.C. "CARIBALDI" - Milazzo	MEIC88000C	1	€ 17.352,00
ME	ACQUEDOLCI			I.C. "CASSINIA" - Acquedolci	MEIC802008	1	€ 18.202,00
ME	MESSINA			I.C. "SANTONOVO-BORDONARO" - Messina	MEIC800000	1	€ 18.813,00
ME	MESSINA			I.C. "VALCONTRES" - Barcellona P.G.	MEIC82400L	1	€ 19.208,00
ME	BARCELONA P.G.			I.C. di S. ELIA	MEIC82500P	1	€ 19.203,00
ME	SAN FRUITO DEL MELA			I.C. "GASCARDI" - Messina	MEIC88200B	1	€ 19.203,00
ME	MESSINA			I.C. N° 1 di Tortorici	MEIC88100B	1	€ 20.820,00
ME	TORTORICI			I.C. "VILLA LINA" - Mesolima	MEIC87100G	1	€ 20.820,00
ME	MESSINA			I.C. "CAMARO" - Messina	MEIC854003	1	€ 21.080,00
ME	S. TERESA RIVA			I.C. di S. TERESA R.	MEIC83300E	1	€ 21.331,00
ME	MESSINA			I.C. "D'ACQUISTO" - Messina	MEIC861001	1	€ 22.001,00
ME	MILAZZO			I.T. "MALORANA" - Milazzo	MEIC802001	1	€ 15.701,00
ME	BARCELONA			I.R. "FERRARI" - Barcellona Pizzo di Gela	MEIS01100P	1	€ 7.247,00
ME	PATTI			I.C. "TORCHIOSE" - Patti	MEIC80100C	1	€ 9.208,00
ME	BARCELONA P.G.			I.S. "MEDA" - Barcellona Pizzo di Gela	MEIS01000H	1	€ 10.801,00
ME	S. AGATA MILITELLO			I.T. "TORRELLI" - S. Agata di Militello	MEIC80000G	1	€ 11.272,00
ME	BARCELONA			I.T. "COPERNICO" - Barcellona Pizzo di Gela	MEIC80300C	1	€ 11.254,00
ME	BARCELONA			I.C. "FENICI" - Barcellona Pizzo di Gela	MEIC80000A	1	€ 11.144,00
ME	MESSINA			I.P.L. "MAJORANA" - Messina	MEIS100000	1	€ 12.701,00
ME	PATTI			I.S. "FARANDA" - Patti	MEIS004003	1	€ 13.778,00
ME	MILAZZO			IST. ARTE - Milazzo	MEIS018001	1	€ 20.589,00

15.235,00

in questa
tabella



V.R. 29/6/2010

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA
DIREZIONE GENERALE

Via Fattori, 60 - 90146 Palermo - Tel. 091/6909111 - Fax n. 091/518126

direzione-sicilia@istruzione.it

MPI.A00.DRSI.REG.UFF. 14434 USC
IX Ufficio

Palermo, li 24 giugno 2010

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la nota ministeriale prot. n. 3152 del 3 maggio 2010 avente ad oggetto " Art. 9 del C.C.N.L. Comparto Scuola - Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica" a.s. 2009/10;
- VISTA la scheda predisposta dall'U.S.R. Sicilia per la rilevazione delle iniziative delle scuole della regione situate in aree a rischio da finanziare con riferimento alla citata nota ministeriale prot. n. 3152;
- VISTE le Circolari dell'U.S.R. - Sicilia prot. n. 10692 e prot. n. 10700 del 5 maggio 2010;
- VISTO il verbale della Contrattazione Integrativa Regionale del 14 maggio 2010;
- VISTO il proprio Decreto prot. n. 13566 del 14 giugno 2010 con il quale venivano individuate le Istituzioni scolastiche destinatarie dei finanziamenti previsti dall'art. 9 del C.C.N.L. comparto scuola finalizzati ad interventi didattico-educativi per il contrasto alla dispersione scolastica, al disagio giovanile nonché per la promozione di interventi finalizzati a rimuovere ostacoli derivanti da elevata presenza di alunni non italiani;
- ACCERTATA la necessità di procedere a rettifiche ed integrazioni degli elenchi allegati al predetto provvedimento per correzioni di errori materiali e per l'inserimento di progetti successivamente pervenuti o non adeguatamente valutati;

DISPONE

Le istituzioni scolastiche di cui all'allegato prospetto, parte integrante del presente decreto, sono autorizzate per l'a.s. 2009/2010 alla realizzazione dei progetti di cui all'art. 9 del C.C.N.L. - Comparto Scuola - "Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica" di cui alla scheda di rilevazione riepilogativa trasmessa a questa Direzione Generale.

Per la realizzazione dei predetti progetti, che dovranno comunque essere completati entro e non oltre il 31/12/2010, sono assegnate le risorse finanziarie indicate a fianco di ciascuna istituzione scolastica.

Le somme di cui sopra, già comunicate al M.I.U.R., saranno erogate direttamente dalla Direzione Generale per la Politica Finanziaria e per il Bilancio del M.I.U.R. alle istituzioni scolastiche interessate.

Per IL DIRETTORE GENERALE
Guido Di Stefano
f.to Il Dirigente Vicario
Giuseppe Italia

Ai Dirigenti delle Direzioni Didattiche, degli Istituti Comprensivi e delle Scuole Medie e di Catania
Ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche secondarie di secondo grado di Messina
Ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche di Palermo e Provincia
Ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche secondarie di secondo grado di Siracusa
LORO SEDI

Ai Dirigenti dei seguenti Uffici Dirigenziali:
XII (Ambito Territoriale di Catania)
XIV (Ambito Territoriale di Messina)
XV (Ambito Territoriale di Palermo)
XVII (Ambito Territoriale di Siracusa)
LORO SEDI

Alle OO.SS. Regionali - Comparto Scuola

FOMM
SPAGALI



V. Br

28/6/2009

FOMM SPAGALI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

DIREZIONE GENERALE

Via Fattori, 60 - 90146 Palermo - Tel. 091/6909111 - Fax n. 091/518136

direzione-sicilia@istruzione.it

MPLA00.DRSI.REG.UFF. 3836 USC

Il Ufficio

Palermo, li 25 febbraio 2009

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il Contratto Integrativo Regionale del 25 novembre 2008, concernente i criteri di accesso ai finanziamenti di cui dell'art. 9 del CCNL - Comparto scuola;
- ACCERTATO che il predetto C.I.R. ha inteso conformare i criteri di ripartizione già fissati dal precedente C.I.R. in data 9 novembre 2007;
- VISTA la nota ministeriale prot. n. 779 del 26 novembre 2008 avente ad oggetto: " Art. 9 del C.C.N.L. Comparto Scuola - Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica" a.s. 2008/09;
- VISTA la scheda predisposta dall'U.S.R. Sicilia per la rilevazione delle iniziative delle scuole della regione situate in aree a rischio da finanziare con riferimento alla citata nota ministeriale prot. n. 779;
- VISTE le Circolari dell'U.S.R. prot. n. 14993/c24 del 18 dicembre 2008 e prot. n. 15142/c24 del 22 dicembre 2008;
- VISTO il verbale della Contrattazione Integrativa Regionale del 23 febbraio 2009 relativa ai criteri di ripartizione delle risorse finanziarie destinate in modo particolare alle scuole con rilevante presenza di alunni non italiani;
- VISTE le schede di rilevazione trasmesse dalle istituzioni scolastiche ricadenti in aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica;
- VISTO il numero delle classi delle scuole nonché il numero degli alunni di ciascuna provincia per l'a.s. 2008/2009 così come risultanti dal Sistema Informativo del M.I.U.R. ;
- TENUTO CONTO degli indicatori di dispersione scolastica e di disagio sociale in ciascuna provincia della Sicilia;
- ACCERTATO il numero di personale docente e A.T.A. in servizio nelle scuole interessate;
- RITENUTA la necessità di procedere alla ripartizione delle risorse assegnate tenendo conto delle indicazioni ministeriali nonché dei criteri fissati dalla contrattazione integrativa regionale e alla contestuale autorizzazione alle istituzioni scolastiche destinatarie dei finanziamenti per la realizzazione dei progetti intesi al recupero della dispersione scolastica;

DISPONE

Le istituzioni scolastiche di cui all'allegato prospetto, parte integrante del presente decreto, sono autorizzate per l'a.s. 2008/2009 alla realizzazione dei progetti di cui all'art. 9 del C.C.N.L. - Comparto Scuola - "Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica" di cui alla scheda di rilevazione riepilogativa trasmessa a questa Direzione Generale.

Per la realizzazione dei predetti progetti sono assegnate le risorse finanziarie indicate a fianco di ciascuna istituzione scolastica.

Le somme di cui sopra, già comunicate al M.I.U.R., saranno erogate dall'Amministrazione centrale direttamente alle istituzioni scolastiche interessate.

IL DIRETTORE GENERALE

F.to Guido Di Stefano

Al M.I.U.R.

Dipartimento per l'Istruzione

Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione

Ufficio VII

ROMA

Ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche

di cui all'allegato elenco

LORO SEDI

Alle OO.SS. Regionali - Comparto Scuola



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA
DIREZIONE GENERALE

Via Fattori, 60 - 90146 Palermo - Tel. 091/6909111 - Fax n. 091/518136
direzione-sicilia@istruzione.it

MPI.A00.DRSI.REG.UFF. 4242 USC
II Ufficio

Palermo, li 2 marzo 2009

Ai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche della
Sicilia
LORO SEDI

e, p.c. Ai Dirigenti degli UU.SS.PP. della Sicilia
LORO SEDI

Alle OO.SS. regionali Comparto scuola
LORO SEDI

Oggetto: Art. 9 C.C.N.L. Comparto Scuola – Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica. Anno scolastico 2008/09.

Si trasmette il decreto prot. n. 3836 del 25 febbraio u.s. di autorizzazione dei progetti inerenti alle Istituzioni scolastiche ricadenti nelle aree a rischio di cui all'art. 9 del CCNL Comparto scuola.

I Signori Dirigenti scolastici delle scuole interessate ai progetti avranno cura di comunicare tempestivamente a questa Direzione, Ufficio Dirigenziale II, l'avvenuta attivazione dei progetti in parola o gli eventuali motivi ostativi all'attivazione dei medesimi.

Si rammenta, infine, che i finanziamenti previsti per ciascuna Istituzione scolastica di cui alla tabella allegata al citato decreto prot. n. 3836 verranno erogati direttamente dal M.I.U.R.

Il Dirigente
F.to Giuseppe Italia

Monitoraggio Regionale Dispersione Scolastica a.s. 2010/11

Scuola Secondaria di Secondo grado ___ IPJA "G.PARANDA" PATTI SEDE ASSOCIATA

via KENNEDY, 2 Comune PATTI Provincia MESSINA

N. Tel 0941 21760 N. Fax 0941 22328

Codice meccanografico principale MEIS00400G

Codice meccanografico secondario MERIC04017

E-MAIL: ipja.paranda@iscall.it

a.s.:2010/11

MONITORAGGIO GENERALE DISPERSIONE SCOLASTICA

	1		2		3		4		5		TOTALE
	M.	F.									
Iscritti al 30/09/10	22		46		27		24		28		147
Trasferiti in uscita dopo il 30/09/10	2		2								4
Trasferiti provenienti da altre scuole dopo il 30/09/10	3		1								4
N. alunni iscritti ma frequentanti che non hanno compiuto 16 anni	6		3		1		3				13
N. alunni che hanno abbandonato	6		3		1		3				13
N. alunni non frequentanti che hanno compiuto 16 anni											0
N. alunni che a causa delle assenze non hanno avuto approvato l'a.s. ai sensi dell'art.14, comma 7 DPR 129/00 o Circ. Min. 30/11 (escludere gli abbandoni)											0
N. alunni frequentanti e scrutinati	11	0	39	0	25	0	18	0	28	0	121
N. alunni frequentanti non ammessi alla classe successiva	1		4		1				2		8
N. alunni con giudizio sospeso	2		7				1				10
N. alunni frequentanti promossi	3	0	28	0	24	0	17	0	26	0	103

Provincia (sigla)	Comune	Progetti in rete	Partecipanti alla rete	N.ro scuole	Istituzione scolastica		Codice meccanografico	Ambito *	Indicizzazione del progetto	Importo del finanziamento (€)
					Demonstrazione					
ME	MESSINA				I.C. "Villa Lina" di Messina		MEIC871006	1		€ 12.352,00
ME	MESSINA				N.15°E.DA MESSINA"ME		MEIC872002	2		€ 1.115,25
ME	TORREGROTTA				TORREGROTTA		MEIC876009	2		€ 935,37
ME	S. AGATA DI MILITELLO				I.C. "Cesareo" di S. Agata di Militello		MEIC87900R	1		€ 12.781,00
ME	BARCELLONA POZZO DI GOTTO				N.4 BARCELLONA		MEIC88100R	2		€ 755,49
ME	MESSINA				I.C. "Foscolo" di Messina		MEIC88200L	1		€ 9.348,00
ME	MESSINA				N.12"FOSCOLO"ME		MEIC88200L	2		€ 1.007,32
ME	MILAZZO				I.C. "Garibaldi" di Milazzo		MEIC88300C	1		€ 9.670,00
ME	MILAZZO				IST. COMPR. MILAZZO		MEIC88300C	2		€ 827,44
ME	MILAZZO				DIS037		MEIC88300C	2		€ 1.575,00
ME	PATTI				I.C. "Bellini" di Patti		MEIC884008	1		€ 14.068,00
ME	PATTI				N.1°BELLINI"PATTTI		MEIC884008	2		€ 647,56
ME	PATTI				DIS033		MEIC884008	2		€ 1.531,00
ME	S. AGATA DI MILITELLO				I.C. " Marconi" di S. Agata di Militello		MEIC885004	1		€ 16.213,00
ME	SANTI AGATA DI MILITELLO				DIS031		MEIC885004	2		€ 1.567,00
ME	TAORMINA				N.1"FOSCOLO"TAORMINA		MEIC88600X	2		€ 935,37
ME	S. TERESA RIVA				I.C. "Petr" di S. Teresa Riva		MEIC889008	1		€ 18.466,00
ME	SANTA TERESA DI RIVA				DIS036		MEIC889008	2		€ 1.537,00
ME	SCALETTA ZANCLAEA				I.C. di Scaletta Zanclea		MEIC89000G	1		€ 12.137,00
ME	TORTORICI				I.C. 1° di Tortorici		MEIC89100B	1		€ 12.995,00
ME	TORTORICI				I.C. 2° di Tortorici		MEIC892007	1		€ 11.279,00
ME	PATTI				I.P.S.I.A. di Patti		MEIS00400G	1		€ 13.043,00
ME	MESSINA				I.T.G. "Minutoli" di Messina		MEIS00900P	1		€ 5.339,00
ME	BARCELLONA P.G.				I.P.S.I.A. "Ferrari" di Barcellona P.G.		MEIS01100P	1		€ 6.103,00
ME	MILAZZO				I.S.A. di Milazzo		MEIS01600T	1		€ 14.953,00
ME	S. TERESA RIVA				L.C. "Trimarctili" di S. Teresa Riva		MEIS01700N	1		€ 8.650,00
ME	MESSINA				S.M. "Martino" di Messina		MEMM01500V	1		€ 9.348,00
ME	BARCELLONA P.G.				L.S. "Meati" di Barcellona P.G.		MEPS040004	1		€ 9.032,00

7

Legenda "Ambito d'intervento":
 1 aree a rischio
 2 aree a forte processo immigratorio
 3 lotta all'emarginazione scolastica

Monitoraggio (solo) alunni di altra nazionalità

	1		2		3		4		5		TOTALE
	M.	F.									
Tot. iscritti al 30/09/10	22	0	46	0	27	0	24	0	28	0	147
Di cui iscritti di altra nazionalità al 30/09/10	4		2		1		1				8
Trasferiti in uscita dopo il 30/09/10											0
Trasferiti provenienti da altre scuole dopo il 30/09/10	2										2
N. alunni iscritti mai frequentanti che non hanno compiuto 16 anni	1				1						2
N. alunni che hanno abbandonato	1										1
N. alunni non frequentanti che hanno compiuto 16 anni											0
N. alunni che a causa delle assenze non hanno avuto convalidato l'a.s. ai sensi dell'art.14, comma 7 DPR 128/08 e Circ. Miur 20/11 (occludere gli abbandoni)											0
N. alunni frequentanti e scrutanti	4	0	2	0	0	0	1	0	0	0	7
N. alunni frequentanti non ammessi alla classe successiva	1										1
N. alunni con giudizio sospeso	1		1								2
N. alunni frequentanti promossi	2	0	1	0	0	0	1	0	0	0	4

110711740

Nazionalità	COD.	Classe					totale
		1	2	3	4	5	
Algeria	1						0
ALBANIA	2	1	1		1		3
ALGERIA	3						0
ANGOLA	4						0
antille olandesi	5						0
ARGENTINA	6						0
ARMENIA	7						0
AUSTRALIA	8						0
AUSTRIA	9						0
BANGLADESH	10						0
BELOGIO	11						0
BIELORUSSIA	12						0
BOLIVIA	13						0
Bosnia	14						0
BRASILE	15						0
BULGARIA	16						0
BURUNDI	17						0
CANADA	18						0
CAPO VERDE	19						0
CINA	20	2					2
COLOMBIA	21						0
COSTA D'AVORO	22						0
Croazia	23						0
CUBA	24						0
DANIMARCA	25						0
ECUADOR	25						0
EGITTO	27						0
ERITREA	28						0
ETIOPIA	29						0
FILIPPINE	30						0
Finlandia	31						0
FRANCIA	32						0
GEORGIA	33						0
GERMANIA	34						0
GHANA	35						0
GIAPPONE	36						0
GIORDANIA	37						0
GRECIA	38						0
GUATEMALA	39						0
HONDURAS	40						0
INDIA	41						0
Indonesia	42						0
IRAN	44						0
IRAQ	45						0
Irlanda	43						0
ISRAELE	46						0
KAZIKISTAN	47						0
KIRGHIZSTAN	48						0
KIRIBAT	49						0
Kosovo	50						0
LIBERIA	51						0
LIBIA	52						0
LITUANIA	53						0
MACEDONIA	54						0
Madagascar	55						0
MALAYSIA	56						0
MALTA	57						0
MAROCCO	58		1	1			2
MAURITANIA	59						0

MAURITIUS	60							0
MESSICO	61							0
MOLDAVIA	62							0
Montenegro	63							0
NIGERIA	64							0
NORVEGIA	65							0
OLANDA	66							0
PAKISTAN	67							0
PALESTINA	68							0
PANAMA	69							0
PERU	70							0
POLONIA	71							0
PORTOGALLO	72							0
REGNO UNITO	73							0
REP. Ceca	74							0
REP. CENTROAFRICANA	75							0
REP. DOMINICANA	76							0
ROMANIA	77							0
RUSSIA	78							0
SENEGAL	80							0
Serbia	79							0
SIRIA	81							0
SLOVENIA	82							0
Somalia	83							0
SPAGNA	84							0
SRI LANKA	85							0
SUDAFRICA	86							0
SUDAN	87							0
SVEZIA	88							0
SVIZZERA	89							0
SVOLACCHIA	90							0
THAILANDIA	91							0
TUNISIA	92							0
TURCHIA	93							0
UCRAINA	94							0
UNGHERIA	95			1				1
USA	96							0
VENEZUELA	97							0
ZAIRE	98							0

Monitoraggio Regionale Dispersione Scolastica a.s. 2010/11

Scuola Secondaria di Secondo grado — IPSCT "G. PARANDA" NASO SEDE ASSOCIATA

Via SANGIACOMO Capoluogo NASO Provincia MESSINA

N. Tel: 0941 21780 N. Fax 0941 22328

Codice meccanografico principale MEIS00400G

Codice meccanografico secondario MERC00401E

E-MAIL: isis.prande@tiscali.it

a.s.: 2010/11

MONITORAGGIO GENERALE DISPERSIONE SCOLASTICA

	1		2		3		4		5		TOTALE
	M.	F.									
Iscritti al 30/09/10	12	12	11	16	10	15	13	20	7	18	134
Trasferiti in uscita dopo il 30/09/10		1									1
Trasferiti provenienti da altre scuole dopo il 30/09/10	2	1	1								4
N. alunni iscritti ma non frequentanti che non hanno compiuto 16 anni											0
N. alunni che hanno abbandonato	3	1					2				6
N. alunni non frequentanti che hanno compiuto 16 anni	3	1	1	2			2				9
N. alunni che a causa delle assenze non hanno avuto convalidato l'a.s. ai sensi dell'art.14, comma 7 DPR 122/09 e Cir. Min. 20/11 (escludere gli abbandoni)			1	1							2
N. alunni frequentanti e scrutinati	8	10	10	13	10	15	9	20	7	18	120
N. alunni frequentanti non ammessi alla classe successiva	1	2		1	2		1				7
N. alunni con giudizio sospeso	2	3	1	3			3	5			17
N. alunni frequentanti promossi	5	5	9	9	8	15	6	15	7	18	96

Monitoraggio (solo) alunni di altra nazionalità

	1		2		3		4		5		TOTALE
	M.	F.	ML	F.	M.	F.	M.	F.	ML	F.	
Tot. iscritti al 30/09/10	12	12	11	16	10	15	13	20	7	18	134
Di cui iscritti di altra nazionalità al 30/09/10				2							2
Trasferiti in uscita dopo il 30/09/10											0
Trasferiti pre-avvicinati da altre scuole dopo il 30/09/10											0
N. alunni iscritti ma frequentanti che non hanno compiuto 16 anni											0
N. alunni che hanno abbandonato											0
N. alunni non frequentanti che hanno compiuto 16 anni											0
N. alunni che a causa delle assenze non hanno dato convalida (a.k. ai sensi dell'art.14 comma 7 DPR 122/09 e Circo. Min. 20/11) (escludere gli abbandoni)											0
N. alunni frequentanti e scrutinati	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2
N. alunni frequentanti non ammessi alla classe successiva											0
N. alunni con giudizio sospeso											0
N. alunni frequentanti promossi	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2

T. I. I. L. G. M. N. A. S. S. I. C. C. I. T.

070777560

/C:/R

T. I. I. G. M. N. A. S. S. I. C. C. I. T.

Nazionalità	COD.	Classe					totale
		1	2	3	4	5	
Afganistan	1						0
ALBANIA	2						0
ALGERIA	3						0
ANDOLA	4						0
antille olandese	5						0
ARGENTINA	6						0
ARMENIA	7						0
AUSTRALIA	8						0
AUSTRIA	9						0
BANGLADESH	10						0
BELGIO	11						0
BIELORUSSIA	12						0
BOLIVIA	13						0
Bosnia	14						0
BRASILE	15						0
BULGARIA	16						0
BURUNDI	17						0
CANADA	18						0
CAPO VERDE	19						0
CINA	20		1				1
COLOMBIA	21						0
COSTA D'AVORIO	22						0
Croazia	23						0
CUBA	24						0
DANIMARCA	25						0
ECUADOR	26						0
EGITTO	27						0
ERITREA	28						0
ETIOPIA	29						0
FILIPPINE	30						0
Finlandia	31						0
FRANCIA	32						0
GEORGIA	33						0
GERMANIA	34						0
GHANA	35						0
GIAPPONE	36						0
GIORDANIA	37						0
GRECIA	38						0
GUATEMALA	39						0
HONDURAS	40						0
INDIA	41						0
Indonesia	42						0
IRAN	44						0
IRAQ	45						0
Irlanda	43						0
ISRAELE	46						0
KAZIKISTAN	47						0
KIRGHIZISTAN	48						0
KIRIBAT	49						0
Kosovo	50						0
LIBERIA	51						0
LIBIA	52						0
LITUANIA	53						0
MACEDONIA	54						0
Madagascar	55						0
MALAYSIA	56						0
MALTA	57						0
MAROCCO	58						0
MAURITANIA	59						0

HAUTIBIUS	60					0
MESSIO	61					0
MOLDAVIA	62					0
Montenegro	63					0
NIGERIA	64					0
NORVEGIA	65					0
OLANDA	66					0
Pakistan	67					0
PALERINA	68					0
PANAMA	69					0
PERU	70					0
POLONIA	71					0
PORTOGALLO	72					0
REGNO UNITO	73					0
REP. Ceca	74					0
REP. CENTROAFRICANA	75					0
REP. DOMINICANA	76					0
ROMANIA	77			1		1
RUSSIA	78					0
SENEGAL	79					0
SERBIA	80					0
SERBIA	81					0
SLOVENIA	82					0
SOMALIA	83					0
SPAGNA	84					0
SRI LANKA	85					0
SUD AFRICA	86					0
SUDAN	87					0
SVEZIA	88					0
SVEZIA	89					0
SVOLACCHIA	90					0
THAILANDIA	91					0
TUNISIA	92					0
TURCHIA	93					0
URAGUA	94					0
UNGHERIA	95					0
USA	96					0
VENEZUELA	97					0
ZAIRE	98					0

Monitoraggio (solo) alunni di altra nazionalità

	1		2		3		4		5		TOTALE
	M.	F.									
Tot. iscritti al 30/09/10	37	8	25	11	22	18	0	0	0	0	132
Di cui iscritti di altra nazionalità al 30/09/10			2		2	1					5
Trasferiti in uscita dopo il 30/09/10			1								1
Trasferiti provenienti da altre scuole dopo il 30/09/10					1						1
N. alunni iscritti nei frequentanti che non hanno compiuto 16 anni					1						1
N. alunni che hanno abbandonato											0
N. alunni non frequentanti che hanno compiuto 16 anni											0
N. alunni che a causa delle assenze non hanno avuto consolidato l'a.s. ai sensi dell'art.4, comma 7 DPR 122/08 e Cir. Min. 20/11 (escludere gli abbandonati)											0
N. alunni frequentanti e iscritti	0	0	1	0	2	1	0	0	0	0	4
N. alunni frequentanti non ammessi alla classe successiva					1						1
N. alunni con giudizio sospeso											0
N. alunni frequentanti Promossi	0	0	1	0	1	1	0	0	0	0	3

Monitoraggio Regionale Dispersione Scolastica a.s. 2010/11

Scuola Secondaria di Secondo grado — IPSAR "G.FARANDA" BROLO SEDE ASSOCIATA

C.da PETRARO Comune BROLO Provincia MESSINA

Codice meccanografico principale MEIS00400G

N. Tel 0941 21760 N. Fax 0941 22328

Codice meccanografico secondario MERH00401G

E-MAIL: icis.faranda@tiscali.it

a.s. 2010/11

MONITORAGGIO GENERALE DISPERSIONE SCOLASTICA

	1		2		3		4		5		TOTALE
	M.	F.									
Iscritti al 30/09/10	37	9	26	11	22	18					122
Trasferiti in uscita dopo il 30/9/10	3	5	3		1						18
Trasferiti provenienti da altre scuole dopo il 30/9/10	4	1			1						6
N. alunni iscritti ma frequentanti che non hanno compiuto 16 anni											0
N. alunni che hanno abbandonato	4	1		2							7
N. alunni non frequentanti che hanno compiuto 16 anni	4	1		2							7
N. alunni che a causa delle assenze non hanno avuto convalidato l'a.s. ai sensi dell'art.14, comma 7 DPR 122/99 e Circ. Miur 20/11 (escludere gli abbandoni)	1	1	1	1							4
N. alunni frequentanti e iscritti	28	2	21	6	22	18	0	0	0	0	92
N. alunni frequentanti non ammessi alla classe successiva	4	1			3	2					10
N. alunni con giudizio sospeso	2		1	1							4
N. alunni frequentanti promossi	17	1	20	5	19	16	0	0	0	0	78

Nazionalità	COD.	Classe					Totale
		1	2	3	4	5	
Afganistan	1						0
ALBANIA	2						1
ALGERIA	3		1				0
ANGOLA	4						0
antille olandesi	5						0
ARGENTINA	6						0
ARMENIA	7						0
AUSTRALIA	8						0
AUSTRIA	9						0
BANGLADESH	10						0
BELGIO	11						0
BIELORUSSIA	12			1			1
BOLIVIA	13						0
Bosnia	14						0
BRASILE	15						0
BULGARIA	16						0
BURUNDI	17						0
CANADA	18						0
CAPD VERDE	19						0
CINA	20						0
COLOMBIA	21						0
COSTA D'AVORIO	22						0
Croazia	23						0
CUBA	24						0
DANIMARCA	25						0
ECUADOR	26						0
EGITTO	27						0
ERITREA	28						0
ETIOPIA	29						0
FILIPPINE	30						0
Finlandia	31						0
FRANCIA	32						0
GEORGIA	33						0
GERMANIA	34						0
GHANA	35						0
GIAPPONE	36						0
GIORDANIA	37						0
GRECIA	38						0
GUATEMALA	39						0
HONDURAS	40						0
INDIA	41		1	2			3
Indonesia	42						0
IRAN	44						0
IRAQ	45						0
Irlanda	43						0
ISRAELE	48						0
KAZIKISTAN	47						0
KIRGHIZISTAN	48						0
KIRIBATI	49						0
Kosovo	50						0
LIBERIA	51						0
LIBIA	52						0
LITUANIA	53						0
MACEDONIA	54						0
Madagascar	55						0
MALAYSIA	56						0
MALTA	57						0
MAROCCO	58						0
MAURITANIA	59						0

MAURITIUS	60						0
MESSICO	61						0
MOLDAVIA	62						0
Montenegro	63						0
NIGERIA	64						0
NORVEGIA	65						0
OLANDA	66						0
PAKISTAN	67						0
PALESTINA	68						0
PANAMA	69						0
PERU	70						0
POLONIA	71						0
PORTOGALLO	72						0
REGNO UNITO	73						0
REP. Ceca	74						0
REP. CENTROAFRICANA	75						0
REP. DOMINICANA	76						0
ROMANIA	77						0
RUSSIA	78						0
SENEGAL	80						0
Serbia	79						0
SIRIA	81						0
SLOVENIA	82						0
Svizzera	83						0
SPAGNA	84						0
SRI LANKA	85						0
SUD AFRICA	86						0
SUDAN	87						0
SVEZIA	88						0
SVIZZERA	89						0
SVOLACCHIA	90						0
THAILANDA	91						0
TUNISIA	92						0
TURCHIA	93						0
UCRAINA	94						0
UNGHERIA	95						0
USA	96						0
VENEZUELA	97						0
ZAIRE	98						0

Monitoraggio Regionale (Dispersione Scolastica) a.s. 2010/11.

Scuola Secondaria di Secondo grado IPAA "G.FARANDA" PATI

via TRIESTE Comune PATI Provincia MESSINA

Codice meccanografico principale MEIS00400G

N. Tel 0941 21700 N. Fax 0941 22328

Codice meccanografico secondario MERA00401G

E-MAIL: isis.faranda@ciisaii.it

a.s.:2010/11

MONITORAGGIO GENERALE DISPERSIONE SCOLASTICA

	1		2		3		4		5		TOTALE
	M.	F.									
Iscritti al 30/09/10	15	12	14	11	7	6	25	15	15	15	138
Trasferiti in uscita dopo il 30/09/10											0
Trasferiti provenienti da altre scuole dopo il 30/09/10	2	2		1							5
N. alunni iscritti ma frequentanti che non hanno compiuto 16 anni	1	5	2	1			1				10
N. alunni che hanno abbandonato	1	5	2	1			1				10
N. alunni non frequentanti che hanno compiuto 16 anni											0
N. alunni che a cause delle assenze non hanno avuto convalidato l'es. ai sensi dell'art.14, comma 7 DPR 192/09 e Circ. Min. 20/11 (escludere gli abbandoni)	2		1	3							6
N. alunni frequentanti e scrutinati	13	4	9	7	7	6	25	15	15	15	117
N. alunni frequentanti non ammessi alla classe successiva			2		7	7		2	1		19
N. alunni con giudizio sospeso	6	8	4	3			1	1			23
N. alunni frequentanti promossi	7	4	3	4	0	-1	25	12	14	15	76

Monitoraggio (sole) alunni di altra nazionalità

	1		2		3		4		5		TOTALE
	M.	F.									
Tot. iscritti al 30/09/10	16				11	7	6	28	15	15	188
Di cui: iscritti di altra nazionalità al 30/09/10									1		1
Trasferiti in uscita dopo il 30/09/10											0
Trasferiti provenienti da altre scuole dopo il 30/09/10											0
N. alunni iscritti ma frequentanti che non hanno compiuto 16 anni											0
N. alunni che hanno abbandonato											0
N. alunni non frequentanti che hanno compiuto 16 anni											0
N. alunni che a causa delle assenze non hanno avuto convalidato l'a.s. ai sensi dell'art.14, comma 1 D.D.P. 1320/9 e Cir. Min. 26/11 (escludere gli abbandoni)											0
N. alunni frequentanti e scrutati	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1
N. alunni frequentanti non ammessi alla classe successiva											0
N. alunni con giudizio sospeso											0
N. alunni frequentanti promossi	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1

Nazionalità	COD.	Classe					totale
		1	2	3	4	5	
AFGHANISTAN	1						0
ALBANIA	2						1
ALGERIA	3						0
ANGOLA	4						0
antille olandesi	5						0
ARGENTINA	6						0
ARMENIA	7						0
AUSTRALIA	8						0
AUSTRIA	9						0
BANGLADESH	10						0
BELGIO	11						0
BIELORUSSIA	12						0
BOLIVIA	13						0
Bosnia	14						0
BRASILE	15						0
BULGARIA	16						0
BURUNDI	17						0
CANADA	18						0
CAPO VERDE	19						0
CINA	20						0
COLOMBIA	21						0
COSTA D'AVORIO	22						0
Croazia	23						0
CUBA	24						0
DANIMARCA	25						0
ECUADOR	26						0
EGITTO	27						0
ERITREA	28						0
ETIOPIA	29						0
FILIPPINE	30						0
Finlandia	31						0
FRANCIA	32						0
GEORGIA	33						0
GERMANIA	34						0
GHANA	35						0
GIAPPONE	36						0
GIORDANIA	37						0
GRECIA	38						0
GUATEMALA	39						0
HONDURAS	40						0
INDIA	41						0
Indonesia	42						0
IRAN	44						0
IRAQ	45						0
Irlanda	43						0
ISRAELE	46						0
KAZIKISTAN	47						0
KIRGHIZSTAN	48						0
KIRIBAT	49						0
Rossia	50						0
LIBERIA	51						0
LIBIA	52						0
LITUANIA	53						0
MACEDONIA	54						0
Madagascar	55						0
MALAYSIA	56						0
MALTA	57						0
MAROCCO	58						0
MAURITANIA	59						0

MAURITIUS	50						0
MESSICO	61						0
MOLDAVIA	62						0
Montenegro	63						0
NIGERIA	64						0
NORVEGIA	65						0
OLANDA	66						0
PAKISTAN	67						0
PALESTINA	68						0
PANAMA	69						0
PERU	70						0
POLONIA	71						0
PORTOGALLO	72						0
REGNO UNITO	73						0
REP. Ceca	74						0
REP. CENTROAFRICANA	75						0
REP. DOMINICANA	76						0
ROMANIA	77						0
RUSSIA	78						0
SENEGAL	80						0
Serbia	79						0
SIRIA	81						0
SLOVENIA	82						0
Somalia	83						0
SPAGNA	84						0
SRI LANKA	85						0
SUD AFRICA	86						0
SUDAN	87						0
SVEZIA	88						0
SVIZZERA	89						0
SVOLACCIA	90						0
THAILANDIA	91						0
TUNISIA	92						0
TURCHIA	93						0
UCRAINA	94						0
UNGHERIA	95						0
USA	96						0
VENEZUELA	97						0
ZAIRE	98						0

SCUOLE	DEN.	CITTA'	ANNO SC. 2006/07			ANNO SC. 2007/08			ANNO SC. 2008/09			ANNO SC. 2009/10			ANNO SC. 2010/11			ANNO SC. 2011/12		
			<u>P.</u> <u>SCOL</u>	<u>AULE</u>	<u>CLA</u> <u>SSI</u>	<u>P.</u> <u>SCOL</u>	<u>AUL</u> <u>E</u>	<u>CLA</u> <u>SSI</u>	<u>P.</u> <u>SCOL</u>	<u>AU</u> <u>LE</u>	<u>CLA</u> <u>SSI</u>	<u>P.</u> <u>SCO</u> <u>L.</u>	<u>AUL</u> <u>E</u>	<u>CLA</u> <u>SSI</u>	<u>P.</u> <u>SCO</u> <u>L.</u>	<u>AUL</u> <u>E</u>	<u>CLA</u> <u>SSI</u>	<u>P.</u> <u>SCOL</u>	<u>AUL</u> <u>E</u>	<u>CLA</u> <u>SSI</u>
I. P. S. I. A.	GEPY FARANDA	PATTI	576	21	37	575	31	35	565	37	33	594	35	34	529	37	37	473	37	35
I. P. S. C. T.	C/da S. Giacomo	NASO							-	194	12	9	165		139					
I.P.S.A.R.	Via Nazionale	BROLO							49	6	2	114			117					
I.P.A.A:	Via Kennedy	PATTI							173	10	14	137			144					
I.P.I.A.	Via Trieste	PATTI							149	9	8	178			129					